

Gli incidenti di Lhasa e la mobilitazione del popolo tibetano

Polonews Rif.: 20080317_b



Un testo molto importante, una ricostruzione degli eventi di Lhasa destinata - un domani - ad essere citata nei libri di storia come primo documento di integrale ricostruzione di quanto avvenuto emesso dal governo di Pechino.

Balza agli occhi il tono volutamente deciso, energico, autoritario. Coloro che reputano che in Tibet si sia già consumato un bagno di sangue di ragguardevoli proporzioni avranno in questo testo ampia conferma dei propri timori (In realtà non si sa ancora niente di preciso, e i dati offerti in questo lunedì 17 marzo

ore 19:00 sono ancora quelli completamente inattendibili del sedicente governo o parlamento tibetano in esilio).

Il testo conferma - invece - la gravità di quanto accaduto in Tibet e in particolare a Lhasa. Le violenze si sarebbero manifestate (si deduce dalle parole del testo) nei confronti dei negozi cinesi e delle attività cinesi nella città. Il testo lascia credere che alcune persone siano state bruciate vive dai rivoltosi.

Ovviamente non entreremo nel merito: cosa sia successo a Lhasa non lo sappiamo e attendiamo con ansia che il polverone sollevato si depositi e si riesca finalmente a delineare i contorni di questa - in ogni caso - tragedia.

Pare tuttavia che sia il caso di sollevare un allarme seriamente preoccupato. Può darsi che un domani si debba esprimere rammarico per la violenza delle repressione cinese e la durezza dei metodi utilizzati per avere la meglio sull'atto insurrezionale. Può darsi: oggi non è possibile, occorrono conferme che mancano.

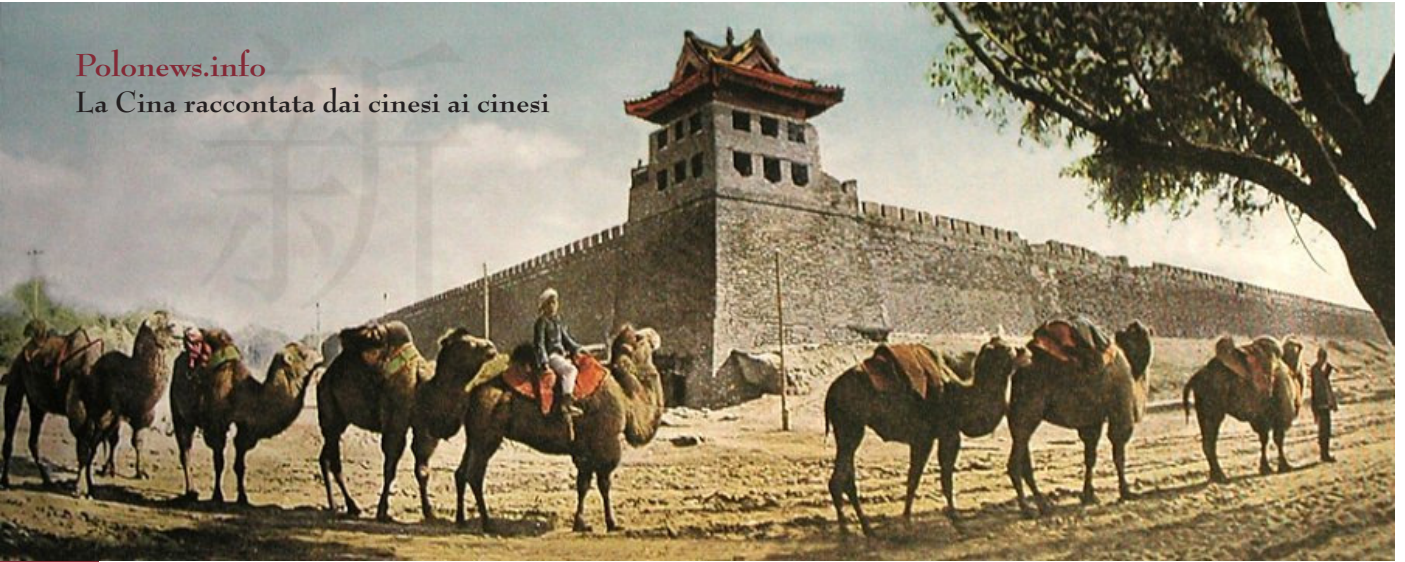
Quello che invece è certo è lo sgomento da parte cinese. Una così evidente difficoltà a rendersi conto di quanto successo spiega con chiarezza preoccupante che nonostante la ricorrenza dell'anniversario della ribellione tibetana, nonostante la forte tensione internazionale che da anni si sta concentrando su questo tema, i cinesi - per di più nell'anno delle Olimpiadi - non si attendevano una simile offensiva e non erano in alcun modo preparati ad affrontarla.

Piangeremo i morti - da qualunque parte essi siano - non appena ne conosceremo per lo meno il numero approssimativo. Oggi siano solo in grado di dire che da mesi - tra chi segue le vicende cinesi - che si assiste a un montare della tensione contro la Cina. Lo schema è ben noto e non sorprende nessuno: la Cina ha molti amici nel mondo, ma anche molti nemici. E' naturale che sia così. Da mesi si sa che nell'anno delle Olimpiadi la Cina verrà messa sotto processo per le sue - vere o supposte che siano - maggiori manchevolezze. Esse sono state individuate dalla stampa internazionale nella questione ecologica, in quella tibetana e in quella di Taiwan.

Riesce francamente incredibile pensare che in un così ridotto spettro di possibilità le autorità di Pechino si siano sentite così sicure da allentare la guardia - rigida e tutt'altro che compiacente - che hanno teso sul Tibet e sui suoi monasteri. Dove hanno trovato spazi e mezzi per organizzarsi? Come hanno potuto preparare un piano così meticoloso e violento senza che nessuno nemmeno se ne accorgesse?

Non ci sono molte ipotesi da avanzare. La prima ipotesi, non così romanzesca come potrebbe sembrare, è che questi incidenti non siano tali e piuttosto siano una gigantesca montatura cui ha contribuito - con già sperimentata irresponsabilità - il sedicente governo tibetano in esilio. Alla vigilia delle Olimpiadi, sapendo che su questo tema la comunità internazionale è in fibrillazione, Pechino potrebbe avere avuto la tentazione di lasciare che modesti incidenti avvenissero prima del tempo per cogliere l'opportunità di togliere di mezzo - per lo meno per il periodo olimpico - tutti coloro che si teme possano provocare incidenti. Meglio un medio incidente a marzo che un incidente grave a agosto.

La seconda ipotesi, non meno romanzesca della prima, è che Pechino abbia allentato il controllo sul Tibet e che la mancata integrazione cinese in Lhasa sia così macroscopica da avere consentito a quella che sta diventando la "minoranza tibetana" la preparazione di un gesto di queste proporzioni senza che da parte cinese nemmeno ci se ne accorgesse. Esistono altre ipotesi? Quelle sul tavolo, oggi, sono una più angosciante dell'altra.



Zhang Qingli alla conferenza di quadri dirigenti della regione autonoma ha pronunciato un importante discorso nel quale ha esortato le persone di tutte le nazionalità della regione autonoma del Tibet a mobilitarsi urgentemente, a raggiungere l'unità, perché l'unione fa la forza, a condividere l'odio profondo per il nemico e a colpire duramente i criminali, a sforzarsi di ottenere una vittoria generale nella gestione dei seri episodi di aggressione, devastazione, saccheggi e incendi avvenuti a Lhasa, e a garantire la stabilità sociale del Tibet.

Il 15 marzo, il comitato di partito e il governo della Regione autonoma hanno convocato a Lhasa una conferenza generale dei quadri dirigenti della regione autonoma del Tibet, durante la quale il segretario del comitato del partito comunista della regione autonoma e Zhang Qingli, primo segretario del comitato di partito della regione militare del Tibet hanno pronunciato importanti discorsi. Segue una descrizione della conferenza.

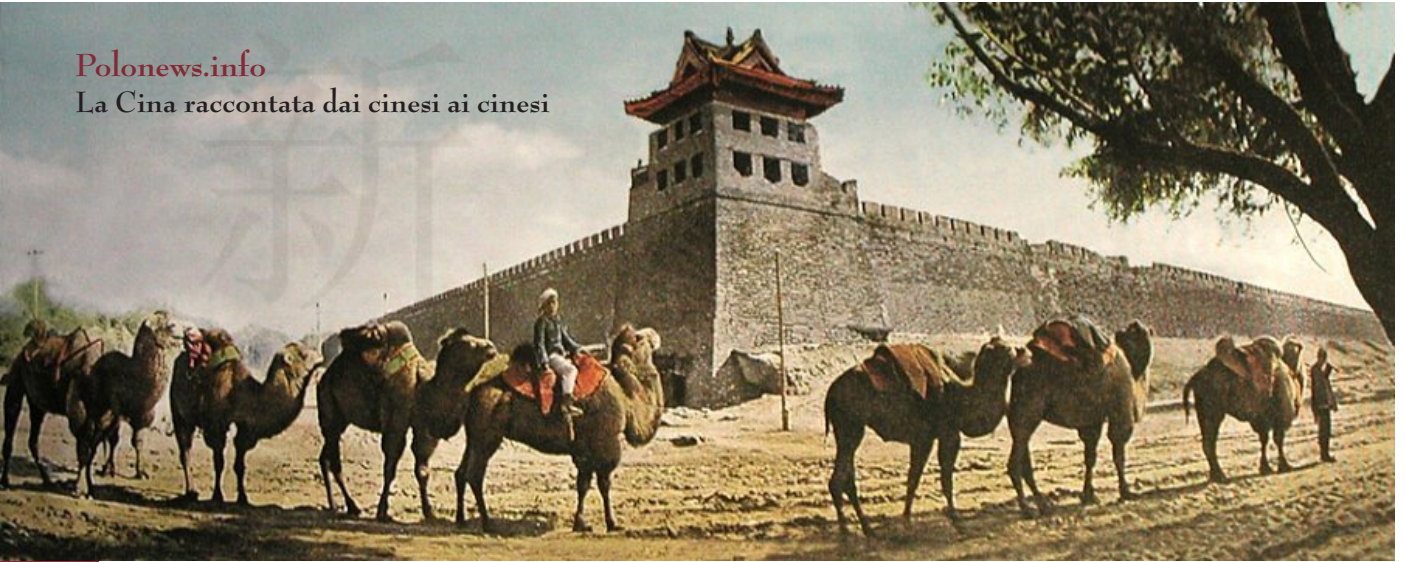
Il 15 marzo, il comitato di partito e il governo della Regione autonoma hanno convocato a Lhasa una conferenza generale dei quadri dirigenti della regione autonoma del Tibet, durante la quale il segretario del comitato del partito comunista della regione autonoma e Zhang Qingli, primo segretario del comitato di partito della regione militare del Tibet hanno pronunciato importanti discorsi nei quali hanno esortato le persone di tutte le nazionalità della regione autonoma del Tibet a mobilitarsi, a raggiungere l'unità, perché l'unione fa la forza, a condividere l'odio profondo per il nemico, a lottare duramente e a colpire duramente i criminali, a sforzarsi di ottenere una vittoria generale nella gestione dei seri episodi di aggressione, devastazione, saccheggi e incendi avvenuti a Lhasa, per garantire la stabilità sociale del Tibet.

Il vice-ministro ordinario del dipartimento del fronte unito del partito Zhu Weiqun, il vice ministro Si Tan, il vice ministro della Pubblica sicurezza Zhang Xin feng, il vice comandante del quartier generale delle forze armate Huo Yi, il vice comandante della zona militare di Chengdu Lu Dengming e il capo della regione autonoma Xhang Yijiong, Hao Peng, Dong Guishan, Lausanne Jiang Cun e Gong Baozhaxi hanno partecipato alla conferenza.

Xhang Yijiong, vice segretario del comitato di partito della regione autonoma ha riferito sugli episodi di aggressione, devastazione, saccheggi e incendi avvenuti a Lhasa negli ultimi giorni e sulla relativa condizione della stabilità sociale della regione autonoma del Tibet. Il vice segretario del comitato di partito della regione autonoma e il vice presidente ordinario della regione autonoma Hao Peng hanno presieduto alla conferenza e hanno riferito alle autorità centrali le relative direttive.

Anche il vice presidente della Federazione nazionale delle donne Ba San ha partecipato alla conferenza.

Zhang Qingli durante la conferenza ha pronunciato un importante discorso. Egli ha affermato che, durante la convocazione dell'APN (Assemblea popolare nazionale cinese, 全国人大会议, Quanguo renda huiyi) e della CCPC (Conferenza consultiva politica cinese, 全国政协会议, Quanguo zhengxie huiyi) che attiravano l'attenzione mondiale e nel momento in cui tutto il popolo aspettava con ansia le sempre più vicine Olimpiadi di Pechino del 2008, dal 10 di marzo in avanti, sotto la spinta del complotto della cricca del Dalai Lama, un piccolo numero di monaci di Lhasa ha continuato a assemblarsi e creare disordini. Il 14 una ristretta minoranza di persone incuranti della legge ha generato aggressione, devastazione, saccheggi e incendi a Lhasa, causando enormi

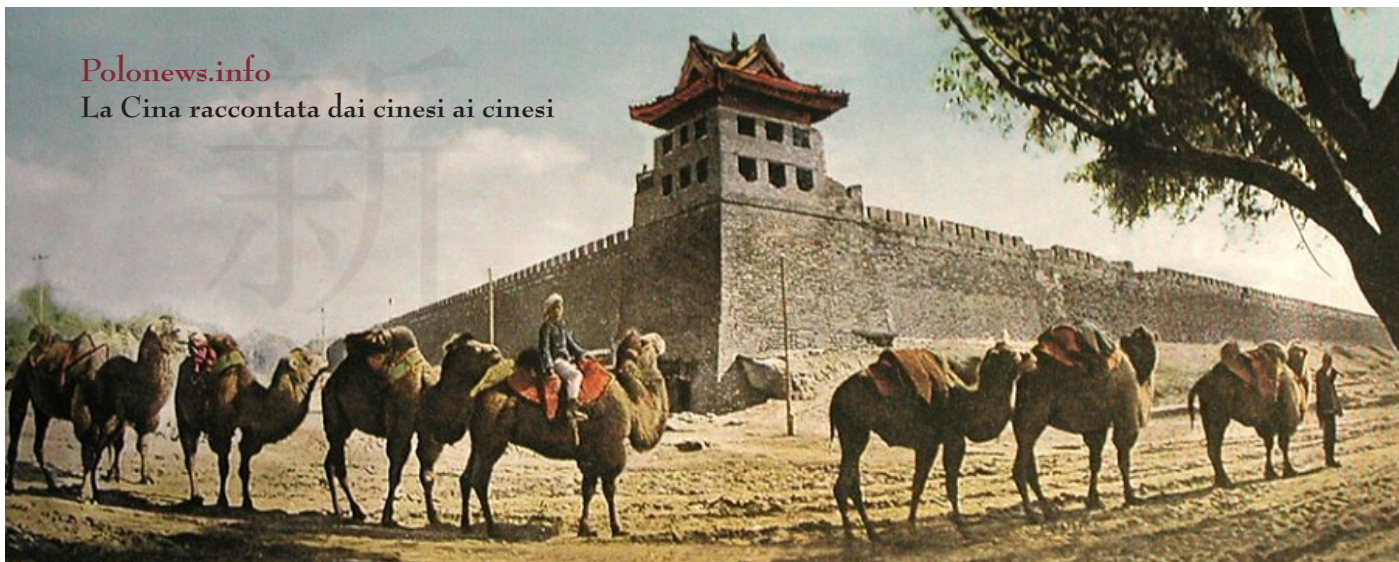


perdite alle proprietà e alla vita delle masse, compromettendo gravemente l'ordine e la stabilità sociale.

Per affrontare questa grave situazione, il comitato di partito e il governo della regione autonoma hanno attuato scrupolosamente lo spirito delle principali direttive dei compagni delle autorità centrali, operando con grande serietà, prendendo decisioni in modo risoluto, continuando a lottare e gestendo la situazione in modo appropriato, con lo stretto supporto delle masse, adottando misure efficaci e portando avanti la lotta con grande risolutezza, ottenendo così complessivamente il controllo della situazione. Oggi, la conferenza di quadri dirigenti della regione autonoma convocata dal comitato di partito e dal governo del Tibet ha l'obiettivo di salvaguardare la stabilità sociale, di proteggere le istituzioni legali del socialismo e di proteggere gli interessi basilari del popolo e, attraverso una riorganizzazione, una nuova mobilitazione e una nuova disposizione diffondere l'ordine di rispondere con attacco frontale al nemico che attaccato selvaggiamente, di sopprimere velocemente la ribellione e di ripristinare al più presto il regolare ordine sociale e di spronare tutti i membri del partito comunista, tutti i membri della Lega della Gioventù comunista, tutti i quadri e le masse di tutte le nazionalità a mobilitarsi velocemente, a avanzare coraggiosamente e a cercare di vincere questa lotta con tutte le proprie forze.

Zhang Qingli ha sottolineato che il comitato centrale del partito considera estremamente importante la salvaguardia della stabilità sociale del Tibet. I numerosi quadri e membri del partito della regione autonoma del Tibet devono comprendere profondamente la natura di questi incidenti e unificare il pensiero. Le attività di aggressione, devastazione, saccheggi e incendi generate da una ristretta di minoranza di persone incuranti della legge sono episodi di grave violazione dell'ordine sociale incitati dal complotto delle forze separatiste "per l'indipendenza tibetana" all'interno e all'esterno del paese, riflettono l'intensa lotta a lungo termine da noi condotta nei confronti della cricca del Dalai Lama e hanno un profondo background politico e un complesso background sociale. Ci sono prove sufficienti per dimostrare che questi incidenti sono stati organizzati dalla cricca del Dalai Lama, che sono stati premeditati e accuratamente programmati, con il sinistro intento di cercare di provocare disordini in questo momento delicato, intensificando deliberatamente gli incidenti fino a trasformarli in incidenti sanguinari, distruggendo l'armonia e la stabilità della situazione politica.

Queste persone incuranti della legge hanno insultato, percosso e ferito il personale addetto alla sicurezza, hanno sollevato la bandiera tibetana e urlato slogan reazionari quali "Tibet indipendente"; hanno attaccato gli organi di informazione, finanziari, scolastici, di pubblica sicurezza e i dipartimenti chiave; hanno svuotato e incendiato negozi, scuole, autobus e alberghi; hanno ucciso brutalmente molte persone e hanno persino tagliato orecchie alle persone, versando sulle masse innocenti benzina e "usando la pena di morte". Le loro innumerevoli atrocità sono sconvolgenti, orribili e inumane, e fanno vibrare di rabbia. Le loro innumerevoli atrocità ci mettono in guardia e ci insegnano che si tratta di una lotta mortale contro il nemico. Tutti i tibetani devono riconoscere con lucidità che la separazione voluta della cricca del Dalai Lama è la causa principale dell'influenza della stabilità della regione autonoma del Tibet, e costituisce il maggior pericolo per la stabilità e lo sviluppo del Tibet. La stabilità del Tibet influenza la stabilità nazionale e la sicurezza del Tibet influenza la sicurezza nazionale. Una soppressione rapida e risoluta della crisi è la speranza comune dei popoli di tutte le nazionalità della regione autonoma del Tibet, in conformità con l'interesse basilare dei popoli di tutte le nazionalità della regione autonoma del Tibet. I quadri di tutti i livelli devono comprendere profondamente la difficoltà, la complessità e la natura protratta di questa lotta, devono mettere in pratica il pensiero e l'azione seguendo lo spirito delle principali direttive nella lotta al separatismo del Tibet emanate dalle autorità centrali, seguire le valutazioni sulla natura



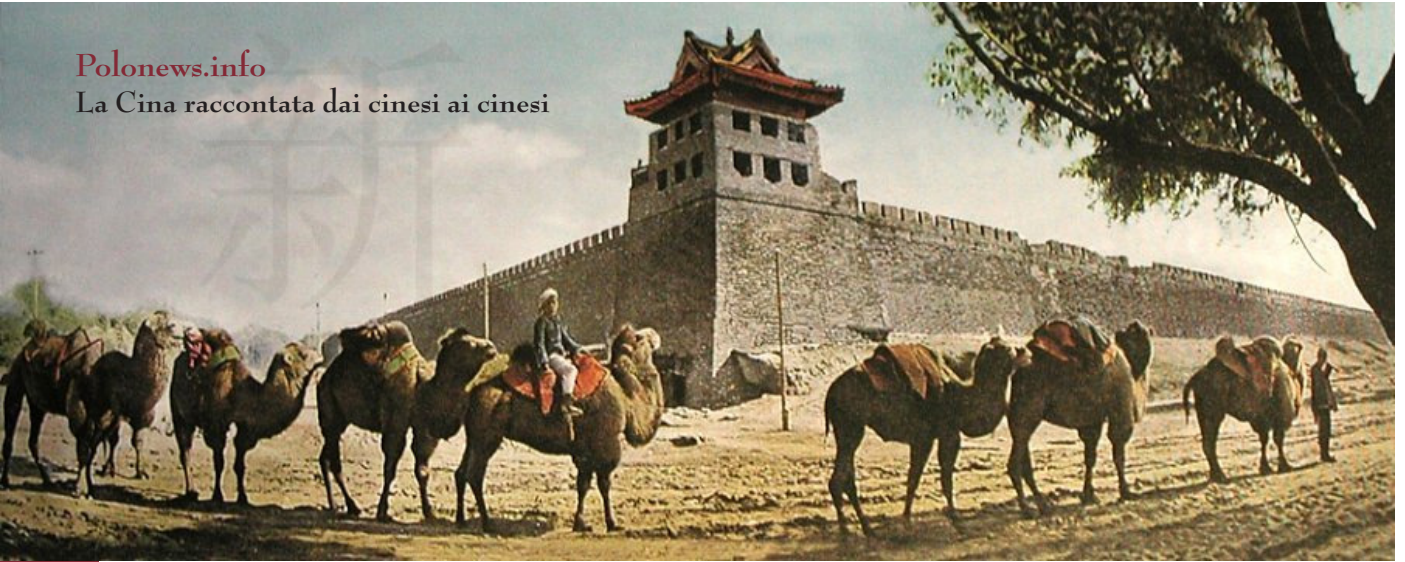
degli incidenti emanate dalle autorità centrali, seguire le disposizioni politiche del governo e del comitato centrale della regione autonoma, incitando con urgenza alla mobilitazione, agendo velocemente e lottando risolutamente contro il sabotaggio divisionista e i sabotatori divisionisti.

Zhang Qingli ha affermato che in questo momento bisogna adottare misure forti, risolutive e decisive, sopprimere l'arroganza aggressiva del nemico, portare velocemente la situazione alla normalità e ripristinare il regolare ordine di vita e di produzione. Bisogna prestare particolare attenzione ai lavori cruciali e ai punti chiave, e riunire le forze militari per condurre una battaglia di annientamento. Bisogna organizzare forze speciali per incrementare gli arresti dei criminali e migliorare la risoluzione di casi giudiziari e nei confronti dei cospiratori che hanno organizzato e diretto questi incidenti, nei confronti dei teppisti che hanno partecipato alle aggressioni, alle devastazioni, ai saccheggi e agli incendi, nei confronti dei principali sabotatori divisionisti, che hanno innalzato bandiere reazionarie e urlato slogan reazionari, è necessario agire secondo la legge, eseguendo arresti veloci e giudizi rapidi, attaccando risolutamente e punendo senza pietà e senza indulgenza. Nei confronti dei bersagli principali, bisogna stare rigorosamente in guardia, rafforzare il controllo e avere la certezza di non correre alcun rischio.

Zhang Qingli ha inoltre affermato che ora bisogna mobilitare rapidamente le masse e i quadri, combattendo una battaglia popolare contro le divisioni e di salvaguardia della stabilità. Le masse popolari sono le origini della forza e le fondamenta principali dei nostri sforzi verso una vittoria di questa battaglia, sono una vera forza inespugnabile. Noi abbiamo le direttive del sistema teorico del socialismo con caratteristiche cinesi, abbiamo una forte dittatura democratica del popolo, abbiamo centinaia di migliaia di membri del partito comunista e della Lega della gioventù comunista, abbiamo forze armate devote al partito, alla patria, e al popolo, abbiamo il forte sostegno di 2.840.000 persone di tutte le nazionalità, compresi operai, pastori, intellettuali e patrioti appartenenti a circoli religiosi, quindi sicuramente saremo capaci di vincere questa battaglia.

Le organizzazioni civili, di partito e di governo di tutti i livelli della regione autonoma del Tibet e tutti gli strati sociali devono mobilitare il più possibile le masse di tutte le nazionalità, e rispondere attivamente all'appello del governo e del comitato di partito attraverso l'unione, la guida e l'educazione, implementando la vigilanza, distinguendo chiaramente il falso dal vero e offrendosi come volontari, combattendo la lotta contro la ristretta minoranza dei nemici, facendo sì che non ci sia partecipazione, non ci sia interesse e che non si creda alle dicerie, e che non si faccia niente contro il proprio popolo e a vantaggio del nemico. I membri del Partito comunista cinese devono in ogni luogo essere un modello e un esempio. Le masse di qualsiasi nazionalità devono restare fedeli alle proprie posizioni, occuparsi della produzione, garantire i rifornimenti, essere sempre un tutt'uno con il partito e il governo, aiutare le persone nelle stesse condizioni, condividere un odio profondo per il nemico, salvaguardare la stabilità sociale e proteggere i risultati duramente conquistati della campagna di modernizzazione e dell'apertura e delle riforme, proteggendo la vita regolare delle masse di tutte le nazionalità e l'interesse di base delle masse.

Zhang Qingli inoltre ha affermato che in questo momento bisogna orientare correttamente l'opinione popolare. Dopo gli episodi di aggressione, devastazione, saccheggi e incendi avvenuti a Lhasa, la cricca del Dalai Lama e l'influenza ostile internazionale stanno mettendo in scena una farsa anti-cinese, stanno ingannando la gente comune e confondendo l'opinione pubblica. Dobbiamo opporci con uguale durezza, intraprendere misure ef-



ficaci, annunciare tempestivamente le notizie e contrattaccare col pugno di ferro, affinché le masse capiscano al più presto che cosa è successo, svelino e ripudino le azioni criminali della forza nemica e rivelino il complotto della cricca del Dalai Lama di dividere la patria e distruggere le Olimpiadi di Pechino, portando il terribile aspetto della cricca del Dalai Lama alla luce del sole e permettendo una corretta comprensione dei fatti. Al momento, dobbiamo rivelare pubblicamente le barbare atrocità di aggressione, devastazione, saccheggi e incendi e gli omicidi commessi dai teppisti.

Zhang Qingli ha richiesto che le organizzazioni del partito e del governo di tutti i livelli della regione autonoma del Tibet e in quadri dirigenti di tutti i livelli considerino gli sforzi per vincere questa battaglia come il principale compito politico attuale, che compiano ogni sforzo e che facciano affidamento su sé stessi, che siano in prima linea nel comando e nella lotta. Bisogna agire sotto la direzione unificata e la leadership unificata del governo e del comitato di partito della regione autonoma del Tibet e agire al servizio degli interessi della nazione, bisogna stare al passo; non ci devono essere ordini o divieti non rispettati, né si può lasciare che ognuno vada per la propria strada o che sorgano problemi inaspettati. I principali leader di tutti i dipartimenti di tutti i luoghi devono raggiungere velocemente gli obiettivi prefissati e rimanere fedeli alle proprie posizioni. I membri del partito e dell'amministrazione sono i principali responsabili della salvaguardia della stabilità e devono assumersi concretamente questa responsabilità. Ogni unità di lavoro deve avere un buon controllo, curare le proprie persone e svolgere le proprie attività. Ogni distretto, ogni comunità e ogni unità deve esercitare il proprio controllo sulla popolazione migrante e sulle persone provenienti da altre zone, ogni unità deve mettere in pratica un sistema attivo 24 ore su 24. Bisogna prestare molta attenzione allo sviluppo del ruolo dei patrioti e delle organizzazioni democratiche, incoraggiarli a parlare di più, a lavorare di più e attraverso l'unione e l'istruzione guadagnarsi la maggioranza e colpire la minoranza. Bisogna istituire una rigorosa disciplina, i quadri di ogni livello devono essere fedeli al proprio compito e non lasciare il proprio posto senza autorizzazione, devono insistere nella propria posizione e sottoporsi a questa prova di forza.

Zhang Qingli ha lanciato un appello affinché la stabilità della società sia l'interesse comune delle masse e il principale presupposto dello sviluppo delle riforme. Sotto la guida del comitato centrale del partito guidata dal segretario generale Hu Jintao, dobbiamo raggiungere l'unità, perché l'unione fa la forza, condividere l'odio per il nemico, opporci al nemico e sforzarci di vincere questa battaglia con grande passione, attraverso la lotta vigorosa e il duro lavoro, assicurando il comitato centrale del partito e soddisfacendo il popolo!

I quadri dirigenti del partito al di sopra del vice presidente provinciale della regione autonoma, i compagni provinciali della regione autonoma in pensione, i quadri dirigenti di partito al di sopra del vice presidente del dipartimento delle unità di lavoro centrali e regionali, i quadri dirigenti di partito al di sopra del vice presidente del dipartimento del comitato di partito della città di Lhasa, dell'APN, del governo, della CCPC, i compagni responsabili dei posti di comando di Lhasa delle forze aeree e dei dipartimenti politici della regione militare del Tibet, i quadri di partito della contea Maizhokunggar, della contea Dagze e della contea Stodlungbdechen, della periferia di Lhasa e dell'ufficio generale del CCPC, del governo, dell'APN e del comitato di partito della regione autonoma e una parte dei quadri in pensione, per un totale di 800 persone, hanno partecipato a questa conferenza.